

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

38121 Trento - Via Berlino, 10 - Tel. +39 0461 212611 - Fax +39 0461 234976

Autostrada del Brennero S.p.A.

Protocollo 25154/21

Del 02/09/2021 Uscita



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Direzione Generale per la Vigilanza sulle
Concessionarie Autostradali

PEC: svca@pec.mit.gov.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Direzione Generale per la Vigilanza sulle
Concessionarie Autostradali

Ufficio Territoriale di Bologna

PEC: uit.bologna@pec.mit.gov.it

OGGETTO: procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato "(MO-E-1357): Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa di espansione esistente (MO-E-1273) Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel comune di Rubiera (RE)".
Conferenza dei Servizi Istruttoria.

La presente fa riferimento alla nota prot. n. 14050 del 19/05/2020 di codesto spettabile Ente concedente, con la quale sono state definite le procedure per la trasmissione del parere di competenza nell'ambito delle Conferenze di servizi ed alla nota prot. 10/08/2021.0722572.U della Regione Emilia Romagna con la quale tale Amministrazione ha convocato una riunione istruttoria della Conferenza dei servizi per il giorno 9 settembre 2021.

Data la complessità del procedimento nell'ambito del quale si inserisce la riunione del 09/09/2021, risulta opportuno riepilogare le fasi del procedimento in oggetto, che hanno già avuto luogo.

In relazione al procedimento in argomento, la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (VIPSA) in data 21/08/2020 aveva inviato a questa Società il prot. 21/08/2020.0556767 (ns. prot. n. 21575/20) con il quale aveva reso noto l'avvenuta presentazione da parte di AIPO della domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA e, come passaggio preliminare all'attivazione del procedimento, aveva altresì chiesto a numerosi Enti, fra cui questa Società, di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione, relativa ai titoli abilitativi da rilasciare per la realizzazione e



l'esercizio del progetto di cui all'elenco presentato dal proponente.

Questa Società aveva risposto con la propria nota prot. 23360/20 del 10/09/2020, con la quale aveva fornito gli elementi, inerenti l'autostrada in concessione della scrivente Società, di cui è necessario tenere conto nel procedimento in argomento, fra cui l'esplicitazione delle procedure per il rilascio delle concessioni per opere sulla proprietà autostradale e delle autorizzazioni per i lavori nella fascia di rispetto, con l'obbligo di acquisizione dell'assenso della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Aveva inoltre rammentato che per la proprietà autostradale la procedura espropriativa non è ammissibile.

In data 02/11/2020, codesta Amministrazione ha inviato a questa Società il prot. 02/11/2020.0706664.U, (acquisito al ns. prot. n. 29152/20), mediante il quale ha comunicato di avere avviato il procedimento unico di VIA per il progetto in oggetto. Riscontrato che nella predetta nota non era ricompreso fra gli enti in indirizzo il MIT- Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, questa Società ha ricordato all'Amministrazione regionale la necessità di sentire, nell'ambito del procedimento attivato, anche la citata D.G. per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali.

Al fine di procedere ad una prima disamina degli aspetti critici di interesse autostradale del progetto, nell'ottica di voler dare al Proponente indicazioni atte a agevolare una positiva risoluzione degli stessi, è stata organizzata per le vie brevi dai referenti tecnici di questa Società una videoriunione con tecnici della proponente A.I.Po, cui è stata invitata anche la D.G. Vigilanza. Tale videoriunione si è tenuta in data 2 dicembre 2020, con la partecipazione di AIPo, dei progettisti incaricati da AIPo e di un tecnico del MIT- D.G. Vigilanza. A tale riunione ha fatto seguito, in data 15/12/2020 l'invio ad AIPo, a mezzo email (n. 2 email che si allegano, quali parti integranti della presente presa di posizione), di documentazione aggiornata inerente l'assetto dei diritti reali nell'area di interferenza e di un disegno con un'ipotesi di tracciato dell'argine nella zona prossima al termine del rilevato autostradale/spalla viadotto Secchia.

In data 30/11/2020, la Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA ha inviato a questa Società il prot. 30/11/2020.0792650.U, (acquisito al ns. prot. n. 32415/20), mediante il quale ha convocato per il 17/12/2020 una Conferenza di Servizi Istruttoria per il progetto in oggetto al fine di coordinare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per l'eventuale richiesta di integrazioni.

Durante la seduta erano state espresse una serie di richieste di integrazione e/o modifica degli elaborati progettuali, successivamente formalizzate con l'invio della nota prot. 512/21 dell'8 gennaio 2021.

In particolare era stato richiesto che venisse formalizzata da parte del promotore AIPo la rinuncia a qualsiasi procedura espropriativa e/o di asservimento coattivo a carico delle proprietà della scrivente. Era inoltre stato precisato che, dato il livello di approfondimento tecnico necessario per la formalizzazione degli atti necessari per l'autorizzazione dei lavori interni alla fascia di rispetto autostradale e per l'uso della proprietà autostradale, ove il Proponente lo preferisse e come suggerito dalla scrivente Società, risultava possibile stralciare il perfezionamento di tali atti dal procedimento autorizzatorio unico di VIA per pervenire alla relativa formalizzazione in un momento successivo.

Erano inoltre stati richiamati anche i restanti contenuti della nota prot. 23360/20 del 10/09/2020, e, fra l'altro, l'impossibilità di attribuire una funzione di presidio idraulico ai rilevati autostradali dell'interconnessione A1-A22 (facente parte del progetto di

"realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord e l'intersezione con l'A1" già approvato), in quanto, proprio per garantire la compatibilità idraulica, per tali rilevati è stata richiesta, e pertanto prevista, una serie di fornici nei rilevati stessi. In seguito all'invio della nota prot. 512/21 di questa Società e a note di altre Amministrazioni, la Regione Emilia-Romagna il 10 febbraio 2021 (PG.2021.0116195), ha richiesto a AIPO di presentare integrazioni.

AIPO ha recentemente presentato alla Regione numerosi elaborati integrativi e/o modificativi, e la regione Emilia-Romagna con nota prot. 10/08/2021.0722572.U ha ripubblicato la documentazione di progetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni ed ha convocato una nuova riunione istruttoria della Conferenza dei servizi per il giorno 9 settembre.

Esaminata, per quanto di interesse, la documentazione integrativa redatta da AIPO e messa a disposizione dalla Regione, la scrivente Società illustra di seguito a codesto Ente concedente le proprie valutazioni in merito al progetto.

A riscontro della richiesta di rinunciare alle procedure espropriative o di imposizione coattiva di limitazioni ai diritti reali che era stata espressa da questa Società già nell'incontro del 2 dicembre 2020, AIPO:

- con nota del 3 dicembre 2020 (acquisita in atti al prot. 32774/20) ha comunicato formalmente a questa Società la rettifica e l'annullamento della precedente comunicazione di avvio del procedimento espropriativo;
- con gli elaborati integrativi e modificativi recentemente presentati alla Regione Emilia-Romagna ha formalizzato, anche nel contesto del procedimento autorizzatorio unico di VIA, che "si attuerà una convenzione in luogo dell'esproprio", come precisato:

- nel documento R.25 (Rev.03), nei seguenti punti:
 - alla tabella di cui alla pag. 17/228 del documento, mediante la seguente annotazione, in corrispondenza di tutti i mappali di proprietà di Autostrada del Brennero SpA: *"Mappale di proprietà di AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A., per il quale l'esecuzione delle opere idrauliche avverrà previo convenzionamento"*;
 - nel testo della relazione di stima, alla pag. 99/228, mediante la precisazione che *"Rispetto all'originaria previsione progettuale, dopo l'estate del 2020 è emersa l'opportunità di includere nel progetto dell'opera l'estensione del rilevato arginale in direzione dell'infrastruttura autostradale verso nord-est sui fogli catastali 33 e 34 del Comune di Campogalliano. I beni interessati sono in parte di proprietà di Autostrada del Brennero S.P.A., con la quale si attuerà una convenzione in luogo dell'esproprio per poterli utilizzare ai fini idraulici"*. L'intenzione di AIPO di estendere il rilevato arginale in direzione nord est fa venir meno la necessità di una impropria funzione sostitutiva idraulica attribuita al rilevato autostradale della riconfigurata interconnessione A22-A1.
- nel documento RI "Relazione di accompagnamento integrazioni art.18 LR 4_2018" (Rev. 01), alla pag. 77 ove è indicato che *"Gli elaborati cartografici di dettaglio richiesti, come concordato con AutoBrennero S.p.A, verranno formalizzati unitamente ad accordi/convenzioni prima dell'avvio dei lavori e di dichiarazione di pubblica utilità (e quindi successivamente alla conclusione del presente procedimento)."*

Sono pertanto sostanzialmente state recepite le richieste e le indicazioni di cui alle precedenti note prot. 23360/20 e 512/21 ed all'incontro del 2 dicembre 2020.

Restano, nella documentazione recentemente presentata da AIPO alla Regione Emilia-Romagna, alcune previsioni e/o indicazioni inesatte, che vengono qui interpretati come refusi, che potranno e dovranno essere rettificati nella fase di stipula della convenzione

di cui si è fatto cenno sopra. Tra queste si citano qui:

- nel documento R.01 "Relazione generale" (Rev. 04), a pag. 50, si legge: *"si è avuto modo di constatare il prossimo inizio delle attività di cantiere della nuova arteria viabilistica denominata Campogalliano-Sassuolo che, per un tratto significativo dalla A1 verso monte, interferisce con l'argine golendale sopra descritto e ne farebbe altresì le veci. Durante gli incontri con i tecnici della suddetta arteria viabilistica si è quindi convenuto di limitare l'argine golendale di progetto al primo tratto fino in prossimità dell'inizio del prossimo rilevato arginale, peraltro di competenza Autobrennero".* Come già osservato, la "nuova arteria viabilistica" o meglio i rilevati della interconnessione A22-A1 riconfigurata (di competenza di questa Società fino alla spalla del futuro viadotto Secchia) vengono realizzati per finalità diverse da quelle di presidio idraulico e con caratteristiche conseguentemente anch'esse diverse. Esse quindi non avranno le caratteristiche di una barriera idraulicamente continua né potranno garantire l'assolvimento di una simile funzione. In base alle prescrizioni che la scrivente Società aveva ricevuto in occasione della Conferenza dei Servizi approvativa del progetto autostradale – procedimento positivamente conclusosi con decreto n. 3167-22/04/2014 del Ministero Infrastrutture e Trasporti – i rilevati autostradali devono essere idraulicamente trasparenti. La seconda affermazione, risulta evidentemente frutto di un malinteso, oltre che palesemente contraddetta dalla previsione di maggiore estensione del rilevato arginale verso nord-est, già riportata in precedenza. Potrà essere eseguito a cura della concessionaria autostradale l'attraversamento del rilevato arginale per il canale destinato al convogliamento nel Secchia delle acque meteoriche di piattaforma dello svincolo di interconnessione.
- negli elaborati E.1 ed E.2 risulta tuttora presente l'indicazione *"intervento potenzialmente sostituibile dal rilevato interconnessione autostradale A1-A22"* pur non risultando percorribile tale ipotesi; risulta inoltre presente l'indicazione *"progetto esecutivo interconnessione A1-A22 in corso di redazione"*, anch'essa inesatta; il progetto esecutivo è infatti già stato ultimato e positivamente valutato da AIPo; l'indicazione di maggiore interesse nel contesto dell'attuale procedimento PAUR è che si tratta di un intervento per il quale il percorso approvativo risulta concluso con il decreto n. 3167-22/04/2014 del MIT.

In conclusione si ritiene che, per quanto di interesse della scrivente Società concessionaria autostradale, nulla osti al proseguimento e alla positiva conclusione della conferenza dei servizi in oggetto, fermo restando che gli elaborati grafici di dettaglio richiesti, dovranno essere redatti dal Proponente per essere allegati alla convenzione, da perfezionarsi prima dell'avvio dei lavori.

Distinti saluti

IL DIRETTORE TECNICO GENERALE
(ing. Carlo Costa)


PF/VOG/MT

Lett198_RegioneE-R_VIPSA_Adegum.manuf.cassa esp.f.Secchia_vog